

## GLORIA! (M. Vicario, 2024)<sup>1</sup>

### PRIMA DELLA VISIONE DEL FILM

#### 1. LE LOCANDINE

1. (PO, PS) In gruppi di 4, descrivete le tre locandine del film (p. 3) completando le schede.

<b>A. Locandina per il pubblico italofono</b>	
Personaggi e azioni dei personaggi	Una ragazza che canta in primo piano, con altre ragazze che cantano sullo sfondo.
Sfondo e ambientazione storica	Sullo sfondo si vedono solo altre due ragazze che cantano. L'ambientazione storica può essere suggerita dall'abbigliamento.
Titolo, aspetti grafici, scelta dei colori	Titolo in rosa, con un font moderno e molto "pop". La foto ha un filtro "caldo" che rende le immagini un po' irreali.
Temi e genere cinematografico: formulate delle ipotesi.	Musica (stanno cantando)

<b>B. Locandina per il pubblico germanofono</b>	
Personaggi e azioni dei personaggi	Un gruppo di 4 ragazze, sembrano parlare o sorridere insieme.
Sfondo e ambientazione storica	In mezzo alla natura, un prato con montagne sullo sfondo. L'abbigliamento suggerisce un'ambientazione storica nel passato (Sette-Ottocento)
Titolo e aspetti grafici, scelta dei colori	Colori pastello, vestiti colorati, titolo in rosa chiaro
Temi e genere cinematografico: formulate delle ipotesi.	Film storico, protagoniste femminili, ambientato in montagna (in Svizzera?)

<sup>1</sup> Scheda didattica elaborata da F. Suppa, Gymnase de La Cité.

<b>C. Locandina per il pubblico francofono</b>	
Personaggi e azioni dei personaggi	Una ragazza, con lo sguardo deciso e i pugni alzati in aria, vicino a un pianoforte.
Sfondo e ambientazione storica	Sullo sfondo un pianoforte. L'abbigliamento suggerisce un'ambientazione storica nel passato (Sette-Ottocento)
Titolo, aspetti grafici, scelta dei colori	I colori della foto sono naturali, lo sfondo in basso è fucsia e il titolo bianco.
Temi e genere cinematografico: formulate delle ipotesi.	La foto suggerisce una rivendicazione, femminismo?

**2. (PO) Confrontate le tre locandine, soffermandovi su:**

- caratteristiche comuni;
- differenze;
- ragioni delle differenze (formulate delle ipotesi);
- quale locandina vi piace di più e perché.



A. Locandina per il pubblico italofono<sup>2</sup>



C. Locandina per il pubblico francofono



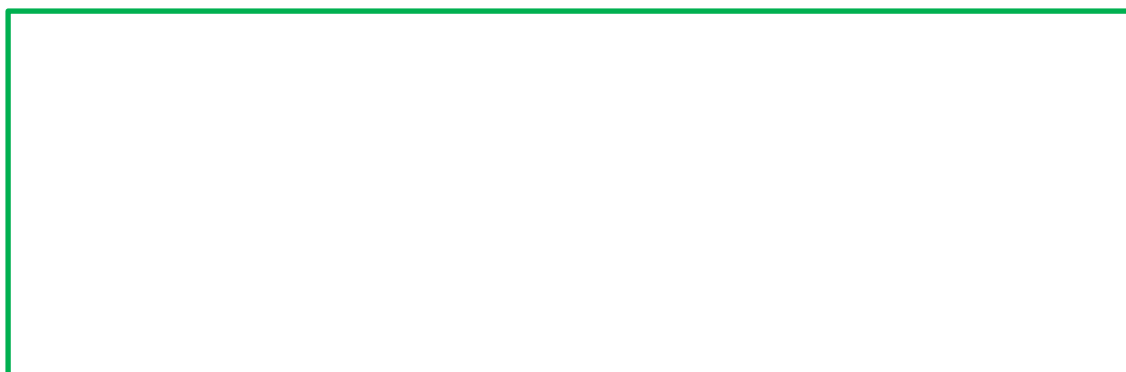
B. Locandina per il pubblico germanofono

<sup>2</sup> Locandine tratte da: <https://www.mantovafilmfestival.com/it/film/gloria/>, [https://www.allocine.fr/film/fichefilm\\_gen\\_cfilm=317502.html](https://www.allocine.fr/film/fichefilm_gen_cfilm=317502.html), <https://friedrichsbau-kino.de/filme/gloria-38568/> (16.10.24).

## 2. IL TRAILER

**1. (CO) Guardate il trailer del film, annotando almeno tre parole chiave nel riquadro:**

<https://www.youtube.com/watch?v=dCRFgY9haUA>



**2. (PO) In due, confrontate le schede (pp. 1-2) con il trailer:**

- il trailer conferma le ipotesi che avete formulato osservando le locandine?
- quali informazioni diverse o supplementari avete adesso?
- quale locandina vi sembra più vicina al trailer e perché?

### 3. LA TRAMA

1. (CS) Per verificare le ipotesi formulate a partire dalle locandine e dal trailer, leggete ora l'incipit della trama<sup>3</sup> del film.

#### Vocabolario

**conclave:** assemblea di cardinali che elegge il papa

**presenziare:** essere presenti, partecipare

**a capo di:** *à la tête de*

**orfane:** senza genitori

Siamo a Venezia, all'alba del 1800. L'istituto religioso Sant'Ignazio deve prepararsi a un evento storico: il **conclave** veneziano elegge il nuovo Papa, Pio VII, che per l'occasione visiterà tutte le chiese del Veneto e a Sant'Ignazio **presenzierà** a un concerto organizzato per lui. **A capo del** coro, composto da ragazze **orfane** cresciute nell'istituto, c'è il Maestro Perlina, il quale però è in crisi d'ispirazione e scarica la frustrazione sulle povere musiciste, oltre che sulla cameriera Teresa, una ragazza che non parla ma possiede un grande talento musicale...

2. (PS) Immaginate il seguito della trama aiutandovi con le seguenti domande:

- cosa farà il Maestro Perlina per ritrovare l'ispirazione? - riuscirà Teresa a esprimere il suo talento musicale? - cosa succederà al concerto con il papa? (100 parole circa).

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

<sup>3</sup> Trama adattata da <https://www.mymovies.it/film/2024/gloria/> (16.10.2024)

## 4. IL CONTESTO STORICO

Il film è ambientato a Venezia nell'anno 1800, poco dopo la caduta della Repubblica di Venezia e durante il dominio austriaco.

### 1. (CO) La caduta della Repubblica di Venezia. Guardate il video e rispondete alle domande.

<https://www.youtube.com/watch?v=ABF2CRNxdTE> (fino a 2'44" – video di Zanichelli)

1. Chi ha fatto costruire l'Arco di Trionfo di Parigi, e in che anno? **Napoleone nel 1807.**
2. In quale altra città si trovano gli stessi cavalli che lo decorano? **A Venezia.**
3. Dove si trovano i cavalli di bronzo originali? **In un museo.**
4. Da dove provengono questi cavalli? **Da Costantinopoli.**
5. Quando i veneziani si impossessano dei cavalli? **Nel 1204, durante la Quarta Crociata.**
6. Dove si trova Napoleone nel 1797? **In Italia.**
7. Contro chi combatte? **Contro le monarchie (in Italia, contro i piemontesi e gli austriaci).**
8. Come si dichiara Repubblica di Venezia di fronte a Napoleone? **Neutrale.**
9. Quanto dura l'occupazione francese del Veneto? **Sei mesi.**
10. A quale potenza Napoleone cede il Veneto? **All'impero austriaco.**
11. Cosa fa l'esercito napoleonico prima di lasciare Venezia? **Preleva un bottino di guerra (compresi i cavalli).**
12. Come si chiamano le Repubbliche fondate dopo la campagna napoleonica? **Repubbliche sorelle.**



La facciata della Basilica di San Marco, Venezia.



Le Repubbliche sorelle in Italia (1796-99)

<https://elearning.unite.it/mod/resource/view.php?id=92263>

**2. (CS) Il dominio austriaco a Venezia.** Leggete il testo e riordinate gli eventi storici in ordine cronologico.

Il primo dominio dell'impero austriaco a Venezia comincia nel 1797 (trattato di Campoformio) per concludersi nel 1806, quando l'imperatore Francesco I d'Austria cede la Provincia Veneta a Napoleone, che la include nel Regno d'Italia napoleonico (1806-1814). Nel 1814, dopo la sconfitta di Napoleone, Venezia torna a far parte dell'Impero austriaco nel 1814. La dominazione austriaca si conclude nel 1866, al termine della terza guerra d'indipendenza, con l'annessione del Veneto al Regno d'Italia (1861-1946).

**Scrivete i numeri da 1 a 5 accanto a ciascun evento.**

- a) Venezia torna sotto il controllo austriaco. **4**
- b) Cessione della Provincia Veneta a Napoleone. **2**
- c) Inizio del dominio austriaco su Venezia. **1**
- d) Annessione del Veneto al Regno d'Italia. **5**
- e) Caduta di Napoleone. **3**

La sequenza iniziale del film *Senso* di Luchino Visconti (1954) mostra l'opposizione dei veneti al dominio austriaco nel 1866.

[https://www.youtube.com/watch?v=zp\\_ueSdUCCc](https://www.youtube.com/watch?v=zp_ueSdUCCc)



Il teatro La Fenice, Venezia  
<https://www.teatrolafenice.it/fondazione-teatro-la-fenice/visita-la-fenice/>

## 5. LA REGISTA

**(CS) Leggete l'articolo<sup>4</sup> e rispondete alle domande.**

### Le musiciste libere e ribelli di Margherita Vicario

«Gloria!» è ambientato nell'Ottocento, quando le donne potevano studiare musica ma non eseguirla in pubblico



**Esordire alla regia** ed essere in concorso alla Berlinale non è da tutti. Ma se c'è una qualità che non fa difetto a Margherita Vicario e al suo *Gloria!* è proprio l'ambizione. **Attrice diplomata all'accademia e cantautrice**, ha voluto fondere queste due anime dirigendo «**un film musicale**» capace di «dare voce al desiderio delle donne di essere ascoltate» e per farlo è tornata indietro nel tempo,

all'inizio dell'Ottocento, quando **le donne potevano studiare musica ma non eseguirla in pubblico.**

**La scoperta degli «ospedali» veneziani come quello di Sant'Ignazio** dove è ambientato il film, **a metà tra orfanotrofio, conservatorio e convento, dove ragazze senza famiglia o diseredate imparavano a suonare**, l'ha spinto a **inventare una storia**, insieme ad Anita Rivaroli, dove far rifulgere (risplendere) le qualità musicali di un gruppo di giovani: la «muta» Teresa (Galatée Bellugi), povera autodidatta costretta a fare la sguattera (serva), e le quattro amiche Lucia, Bettina, Marietta e Prudenza (Carlotta Gamba, Veronica Lucchesi — voce del gruppo «La rappresentante di lista» —, Maria Vittoria Dallasta e Sara Mafodda).

<sup>4</sup> Tratto dal "Corriere della sera", 21.02.2024: [https://www.corriere.it/spettacoli/24\\_febbraio\\_21/musiciste-libere-ribelli-margherita-vicario-29cd1e96-d0f2-11ee-b190-02f3fc354be.shtml](https://www.corriere.it/spettacoli/24_febbraio_21/musiciste-libere-ribelli-margherita-vicario-29cd1e96-d0f2-11ee-b190-02f3fc354be.shtml).



(...)

Il mio obiettivo — ha dichiarato la regista — era quello di calare **una storia di fantasia** in un contesto storico preciso per raccontare la reale condizione di queste musiciste nella loro epoca» quei «**fiori lasciati seccare**» (dalle regole sociali e dagli editti napoleonici che chiusero quegli istituti) e «che sono rimasti nascosti tra le pagine della Storia». Per farlo **la Vicario si prende più di una libertà, a cominciare dalla musica (quasi jazz) che Teresa improvvisa al piano** e da una narrazione che manda spesso a gambe all'aria regole considerate ferree.

**Ma forse non è più tempo di purismo cinematografico e le invenzioni del film** possono ottenere l'effetto di far volare la fantasia dello spettatore **senza preoccuparsi della precisione storica (difficile pensare che Johann Stein avesse costruito un pianoforte a coda come quello che si vede nel film)**. Perché nonostante l'ambientazione ottocentesca, **le cinque ragazze si muovono con la stessa libertà che la generazione della regista insegue oggi**, alla ricerca di quelle libertà musicali che sono la chiave per capire la voglia di ribellione che anima le protagoniste e soprattutto il film, imperfetto se si vuole ma sicuramente vivo e palpitante.

1. È il primo film di Margherita Vicario. **V** / **F** **Esordire (= débiter) alla regia**
2. Quali sono le due professioni di M. Vicario? **Attrice e cantautrice**
3. Che genere di film è Gloria!? **Musical**
4. All'inizio dell'Ottocento le musiciste si esibivano in concerti. **V** / **F** **potevano studiare musica ma non eseguirla in pubblico**
5. Cos'erano gli "ospedali" veneziani? **Istituzioni religiose in cui le ragazze orfane vivevano e imparavano a suonare**
6. Teresa è un personaggio storico esistito. **V** / **F** **è una storia di fantasia**
7. Con quale metafora sono descritte le musiciste dell'epoca e perché? **"Fiori lasciati seccare", perché queste musiciste non hanno visto riconosciuto il loro talento, sono state trascurate dalla Storia.**

8. In quali aspetti il film non è storicamente preciso? È visto come un errore o come una scelta consapevole della regista? **Il film contiene degli anacronismi: la colonna sonora pop, il pianoforte a coda, l'atteggiamento libero delle ragazze. È una scelta consapevole che ha l'effetto di rappresentare una realtà alternativa in cui delle musiciste donne trovano il modo di esprimere il proprio talento e di emanciparsi.**

## 6. LA CANZONE: ARIA!

Composta dalla regista M. Vicario, questa canzone fa parte della colonna sonora del film. (CO) Ascoltatela e completate il testo.

[https://www.youtube.com/watch?v=tnDg1IZ\\_Zel](https://www.youtube.com/watch?v=tnDg1IZ_Zel)

Aria!

Prendere il cielo con le **mani** in aria  
Come rami i tuoi pensieri  
Fammi vedere, fatti vedere  
In questa **notte** buia  
Piedi a terra e mani in aria

Come ti **chiami**? Tu da dove vieni?  
Dai grattacieli o dai quartieri?  
Oh, mamma mia, quanto mi **piace**  
Che restiamo senza **voce**  
Senza **soldi**, senza veti, senza croce

Senti com'è, senti com'è  
S'alza la tempesta  
**Vieni** con me, resta con me  
Tanto che ci resta a noi?  
**Suoniamo** per la gloria  
Qui non si fa la **storia**

**Piedi** a terra e mani in aria  
Prendere il cielo con le **mani** in aria  
Come rami i tuoi pensieri  
Fammi vedere, fatti vedere  
In questa **notte** buia (buia)  
Piedi a terra e mani in aria

A pieni polmoni, senza reggiseno  
Aspetto che piova o che piova di meno  
Cose importanti sono senza **tempo**  
Non le vedi, per esempio  
Sono nel disordine al progresso  
Se te ne vuoi andare, fallo adesso  
Se nessuno sa, non è **successo**  
Tipo questo

Oh, mamma mia, quanto mi **piace**  
Che restiamo senza **voce**  
Senza **soldi**, senza veti, senza croce

**Piedi** a terra e mani in aria  
Prendere il cielo con le **mani** in aria  
Come rami i tuoi pensieri  
Fammi vedere, fatti vedere  
In questa **notte** buia (buia)  
**Piedi** a terra e mani in aria

Aria!

Senti com'è, senti com'è  
S'alza la **tempesta**  
Vieni con me, resta con me  
Tanto che ci resta a noi?  
**Suoniamo** per la gloria  
Qui non si fa la **storia**  
(...)

## DOPO LA VISIONE DEL FILM

### 1. SCHEDA DEL FILM

#### 1. (PS) In due, compilate la scheda del film.<sup>5</sup>

##### DATI GENERALI

<b>Titolo</b>	Gloria!
<b>Regista</b>	Margherita Vicario
<b>Paese e anno di produzione</b>	Italia, Svizzera 2024
<b>Durata</b>	105 minuti
<b>Genere</b>	storico, musicale

##### TRAMA

<b>Tema generale del film</b>	Il film rievoca la storia delle musiciste e compositrici cresciute negli orfanotrofi in Veneto nel XVIII e XIX secolo. Non potevano esibirsi pubblicamente e i loro nomi e la loro musica sono stati dimenticati. Più in generale, il film affronta il problema della scarsa rappresentazione delle donne nella Storia.
<b>Situazione iniziale</b> (dove e quando è ambientata la vicenda, quali personaggi entrano in scena e in quale situazione si trovano)	Ospedale di Sant'Ignazio, Veneto, 1800. Teresa, una ragazza muta, ha un grande talento musicale ma non può esprimerlo. Il maestro Perlina, direttore d'orchestra dell'orfanotrofio, deve preparare un concerto per la visita del papa ma ha perso l'ispirazione.
<b>Svolgimento</b> (che cosa succede per rompere l'equilibrio iniziale, come si sviluppano gli eventi, quali altri personaggi, per esempio un antagonista, intervengono)	Teresa trova un pianoforte e comincia a suonarlo di notte di nascosto, assieme ad altre ragazze dell'orfanotrofio, creando la propria musica.
<b>Conclusione</b> (che cosa succede alla fine, quale nuovo equilibrio si ristabilisce, com'è cambiata la situazione dei personaggi rispetto all'inizio, quanto tempo è trascorso tra l'inizio e la fine)	Durante il concerto in onore del papa, le quattro musiciste rinchiudono il maestro Perlina e suonano le melodie di Teresa. Poi lasciano l'orfanotrofio e diventano musiciste di strada.

<sup>5</sup> Scheda adattata da: [www.edatlas.it](http://www.edatlas.it)

## **2. (PO) In due, rispondete oralmente alle domande.**

### **MESSAGGIO E TEMI DEL FILM**

- Quali temi affronta questo film? Erano temi che conoscevi già o che hai incontrato per la prima volta vedendo il film? **Temi: storia delle donne, storia della musica, storia d'Italia**
- Quale messaggio vuole trasmettere secondo te il film? **Più risposte possibili, esempio: Sembra che l'arte e la musica del passato fossero appannaggio degli uomini, ma non è così: le donne c'erano, ma sono state dimenticate. Oggi dobbiamo ricordarle. L'unione fa la forza / il valore dell'amicizia: quando si è unite e solidali si superano le difficoltà, si è più forti. Il perfezionismo non è sempre amico dell'espressione artistica, bisogna imparare a esprimersi senza giudicare/giudicarsi.**

### **COMMENTO PERSONALE**

- Il film ti è piaciuto? Perché?
- Quali scene e passaggi della trama ti hanno colpito? Perché?
- Quale personaggio ti è piaciuto e quale no? Perché?
- Sei d'accordo con il messaggio del film?
- Consigliaresti questo film? Se sì, a chi?

## 2. APPROFONDIMENTO: LA STORIA DELLE FIGLIE DI CHORO, MUSICISTE DIMENTICATE<sup>6</sup>

### 1. (CS) Leggete l'articolo e rispondete alle domande.

#### Le eroine ignote del Barocco: le Figlie di Choro ai tempi di Vivaldi

PAUL ROSENBERG 27 Luglio 2022

Potrà anche suonare un po' banale, ma Antonio Vivaldi ha cambiato la mia vita. Ricordo con precisione il momento esatto. Mi trovavo in macchina a Chapel Hill, nella Carolina del Nord, e ascoltavo la locale stazione radiofonica di musica classica, quando va in onda un concerto barocco. E mi prende (*me frappe*) al punto tale che guido ben oltre la mia destinazione, completamente travolto dalla musica. Amavo Bach, da decenni, e la musica che ascoltavo era talmente straordinaria che ho pensato fosse la sua musica. Fino a quando l'annunciatore dice: "Avete ascoltato Antonio Vivaldi".

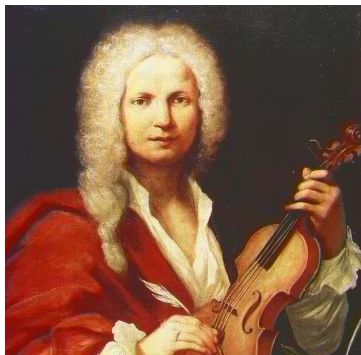


Gabriele Bella, *La cantata delle orfanelle per i duchi del nord* (Pinacoteca Querini Stampalia)

Quel momento ha letteralmente cambiato la direzione della mia vita. La prima svolta è stata un'appassionata ricerca sulla musica e la vita di Vivaldi. La sua musica era così diversa, e persino audace, che mi sono ritrovato a chiedermi che tipo di luogo avesse permesso di sviluppare ed eseguire una musica così nei primi anni del Settecento. Rispondere a questa domanda, richiedeva ricerche che naturalmente mi avrebbero portato a Venezia. Devo quindi ringraziare Vivaldi per avermi aperto gli occhi su Venezia. Tuttavia, è stato solo quando ho scoperto le Figlie di Choro che il mio stupore e la mia meraviglia sono diventati un'ossessione. Sapere di un'orchestra tutta al femminile, di orfane adulte che avevano studiato musica per tutta la vita – in circostanze durissime e di estremo isolamento – un ensemble che, nel caso della Pietà, Vivaldi aveva insegnato e diretto lui stesso e che all'epoca era tra le migliori orchestre in Europa, eseguendo gran parte del suo lavoro non operistico (e opere corali e oratori sacri) è stata per me una rivelazione, non tanto su Vivaldi ma su Venezia. Che luogo era Venezia perché vi si trovasse un'istituzione del genere? Successivamente ho dovuto fare ulteriori

<sup>6</sup> Adattato da: <https://ytali.com/2022/07/27/le-eroine-ignote-del-barocco-le-figlie-di-choro-ai-tempi-di-vivaldi/>.

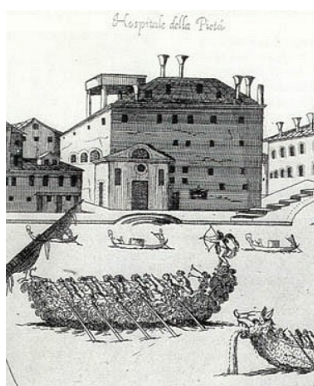
approfondimenti, e il mio legame con Venezia è andato crescendo. Il resto, come si suol dire, è storia. Quindi, sì, alle Figlie devo davvero tanto anch'io.



Il celeberrimo ritratto presunto di Antonio Vivaldi (anonimo, XVIII secolo) conservato nel Museo Internazionale della Musica di Bologna.

La storia delle Figlie di Choro rimane in gran parte tuttora nascosta – e spesso mal rappresentata nella narrativa storica. Ho letto tutto quello che ho potuto trovare sull'antica chiesa della Pietà e delle Figlie di Choro, consultando fonti veneziane e italiane, e desidero condividere la storia che ho appreso su queste donne straordinarie. La loro storia merita di essere raccontata – hanno letteralmente contribuito a rendere Vivaldi quello che è stato (...), e non erano nemmeno l'unico gruppo di quel tipo allora a Venezia. Erano in competizione con altre tre orchestre tutte al femminile degli altri "ospedali" grandi della città, che avevano strutture

molto più belle e compositori di maggiore risonanza (a quell'epoca) che lavoravano con loro... Ecco, allora, la storia delle Eroine Ignoto del Barocco: le Figlie di Choro ai tempi di Vivaldi.



Ospedale della Pietà

La storia inizia con l'istituzione della Pietà a Venezia, fondata nel 1336 da un frate francescano per prendersi cura dei tanti bambini indesiderati abbandonati in città. I neonati venivano lasciati alla Pietà subito dopo la nascita, in forma anonima, da madri che non potevano accudirli (*s'occuper d'eux*). C'era una nicchia all'esterno dell'edificio dove potevano essere depositati i bambini. Se una madre presentava il bambino di persona, una carta veniva tagliata in due, una metà del quale era conservata nei registri dei bambini e l'altra metà era data alla madre. Fosse tornata con la sua metà della carta, la madre avrebbe potuto reclamare il suo bambino. Ancora oggi c'è un cassetto della

Pietà pieno di queste carte tagliate a metà.

I bambini erano tenuti e assistiti nell'istituto nel corso del primo anno di vita, dopodiché erano assegnati a famiglie che li ospitavano in terraferma (*continent*). I bambini poi tornavano in istituto intorno ai dieci anni. I ragazzi erano educati alla lettura, alla scrittura e alla musica e formati nelle abilità professionali. L'età dell'apprendistato in quel periodo iniziava a dodici anni, e ai ragazzi era poi trovato un mestiere, e a quel punto lasciavano la Pietà. Anche le ragazze erano educate alla lettura, alla scrittura e alla musica e ricevevano una formazione professionale. Tuttavia, l'unico modo per lasciare l'istituto era sposandosi o facendosi suore. Le

donne che non perseguivano una di queste opzioni vivevano alla Pietà per tutta la vita, in condizioni di vita rigide e isolate. Raramente le residenti erano autorizzate a lasciare il complesso (l'edificio) e la ricreazione era limitata a una gita in spiaggia ogni estate. Gli uomini non erano ammessi tra le donne residenti senza supervisione. La vita quotidiana era un alternarsi di lavoro e preghiera. La maggior parte delle residenti dormiva in due in un letto e viveva in una povertà quasi totale. L'istituzione stessa era come una piccola città, autosufficiente e autogestita dall'interno, con un personale principalmente di donne. La Pietà era dunque uno spazio quasi totalmente femminile.

Agli inizi del Cinquecento alla Pietà s'aggiunsero altri Ospedali caritatevoli a Venezia. (...) Gli Ospedali insegnavano alle residenti a cantare nei cori della loro chiesa e la musica attirava i fedeli. Per tutto il Seicento l'importanza della musica in tutti e quattro gli Ospedali cresceva rapidamente. La musica non solo portava folle (*foules*) nelle chiese, ma produceva anche sostegno finanziario e generosi lasciti (*legs*) da parte di cittadini facoltosi. Così, mentre la funzione principale del Coro era liturgica, la sua capacità di attrarre benefattori (*beinfaiteurs*) aggiungeva un altro potente impulso alle esibizioni: raccogliere fondi. Data la persistente e pressante necessità di finanziamenti da fonti private, gli Ospedali svilupparono tutti in modo aggressivo i loro programmi musicali. La concorrenza tra i quattro Ospedali cresceva costantemente. (...) Fu così che gli Ospedali di Venezia si trasformarono rapidamente in scuole di musica organizzate che producevano cori e orchestre altamente qualificati.

L'appartenenza alle Figlie di Choro era molto selettiva e al tempo stesso molto ricercata. Le ragazze che si mostravano promettenti nella loro prima formazione musicale potevano fare un'audizione per il Choro all'età di 18 anni. I membri del Choro potevano diventare Maestre all'età di quarant'anni. Queste insegnanti istruivano i membri più giovani del Choro, che a loro volta insegnavano ai bambini. Le musiciste più abili godevano di privilegi, come l'alloggio privato e cibo extra. Ad alcune era consentito di accogliere studenti paganti dall'esterno dell'istituto. I membri della nobiltà avevano spesso legami con queste musiciste di talento, che potevano ricevere doni o lasciti da questi benefattori. Alcune Figlie svilupparono stretti rapporti con i loro ricchi sponsor (principalmente donne), dando origine a un'intersezione unica tra i livelli più bassi e quelli più alti della società. L'appartenenza al Choro, quindi, offriva significative opportunità di avanzamento personale. Tali opportunità, vale la pena notare, erano fuori portata (*hors de portée*) non solo per gli altri residenti degli Ospedali, ma per la maggior parte delle donne di quel periodo.



(...) Per via dello spazio particolare loro riservato nelle esibizioni, tuttavia, i membri delle Figlie di Choro si vedevano raramente, se non mai. I Cori si esibivano stando su soppalchi (*mezzanines*) appositamente costruiti nelle chiese, situati sopra le file dei banchi. Ogni soppalco era delimitato da una grata (*grille*) di metallo, rendendo difficile se non impossibile vedere i singoli artisti. Così la fama delle Figlie si basava solo sulla loro straordinaria abilità musicale, e questa fama crebbe, nonostante la loro quasi invisibilità. Forse a causa di questa invisibilità, i membri delle Figlie di Choro erano comunemente considerati delle ragazze, anche se era tutt'altro che vero. Le Figlie di Choro erano infatti professioniste adulte che dirigevano alcuni dei primi Conservatori del mondo e che possedevano capacità musicali al pari di altre grandi orchestre europee.

Antonio Vivaldi entra nella storia nel 1703. Francesco Gasparini era allora Maestro di Coro alla Pietà. Il Maestro di Coro curava il programma musicale ed era incaricato di fornire nuove composizioni corali sacre. Quando il Maestro di Violino, Bonaventura Spada, andò in pensione, il suo posto (come spesso accadeva agli Ospedali) fu affidato a un amico, in questo caso il figlio di Giovanni Battista Vivaldi, Antonio. Nel 1703 Antonio Vivaldi aveva 25 anni, ed era stato ordinato sacerdote nella chiesa veneziana poco prima di assumere il suo nuovo incarico alla Pietà. (...) Nel 1713 Gasparini lasciò la Pietà per tornare a Roma. La Pietà, aspettandosi il ritorno di Gasparini, non nominò un altro Maestro di Coro. Gasparini, tuttavia, non tornò mai più e la storia della musica fu scritta poiché il compito di dirigere il programma musicale della Pietà e fornire nuove composizioni vocali sacre spettava "ufficiosamente" ad Antonio Vivaldi (a cui non fu mai conferito il titolo di Maestro di Coro). La musica vocale sacra era considerata la più alta forma di musica a quel tempo. Comporre una tale musica per la Pietà aveva un grande prestigio e Vivaldi sfruttò appieno l'opportunità. L'anno successivo vide un'effusione di opere vocali sacre di Vivaldi, tra cui quella che forse è la sua opera corale più nota, *Gloria*.

(...)

1. Dove si trova l'autore dell'articolo quando ascolta Vivaldi per la prima volta? Cosa gli succede e perché? **Si trova in macchina e guida oltre la sua destinazione perché è catturato dalla musica.**
2. Come viene descritta la musica di Vivaldi? **Diversa e audace**
3. Chi sono le Figlie di Choro? **Un'orchestra femminile di musiciste orfane, tra le migliori orchestre in Europa.**
4. La storia delle Figlie di Choro è molto nota. V / **F tuttora nascosta / mal rappresentata**
5. Quante orchestre femminili c'erano a Venezia all'epoca di Vivaldi? **Tre.**
6. Che funzione aveva l'Ospedale della Pietà? **Prendersi cura dei bambini quando le madri non potevano occuparsene.**
7. Dove vivevano i bambini nei primi anni di vita? **Presso famiglie.**
8. Cosa succedeva verso i 10 anni? **Tornavano nell'istituto.**
9. Cosa dovevano fare i ragazzi per lasciare la Pietà? E le ragazze? **Trovare un mestiere / sposarsi o farsi suore**
10. Descrivi le condizioni di vita delle donne che vivevano alla Pietà. **Povere, dormivano in due in un letto. Isolate, potevano uscire raramente. Lavoravano e pregavano molto e vivevano in un ambiente esclusivamente femminile.**
11. Qual era lo scopo delle esibizioni musicali negli Ospedali veneziani? **Raccogliere fondi.**
12. Perché l'appartenenza al Choro era molto ricercata? **Perché offriva opportunità di crescita personale, permetteva di avere contatti con la nobiltà e aiuti economici.**
13. Perché il pubblico pensava che le figlie di Choro fossero delle ragazze, e non esperte musiciste adulte? **Perché suonavano nascoste al pubblico.**
14. Qual era il ruolo di Vivaldi alla Pietà? Quale opera famosa compone per le Figlie del Choro? **Maestro di violino e (non ufficialmente) Maestro di Coro. L'opera corale "Gloria".**

## **2. Ascoltate:**

A. Vivaldi, Gloria per soli coro e orchestra, Orchestra da Camera Fiorentina:  
<https://www.youtube.com/watch?v=2kqgt8EDLYc&t=6s>

### 3. APPROFONDIMENTO: STORIA DELLE DONNE

In gruppo, fate una ricerca su una donna del passato, famosa o dimenticata (può essere una musicista, una pittrice, una scrittrice, una scienziata, ecc.). Cercate informazioni su internet e compilate la scheda. Presentate alla classe la vostra ricerca, arricchendola con immagini delle opere o brani musicali.

<b>Nome</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Data e luogo di morte</b>	
<b>Professione</b>	
<b>Breve biografia</b>	
<b>Opere</b>	
<b>Altro</b>	

B. Immaginate di essere una di queste donne e scrivete una lettera aperta alle donne del futuro, raccontando:

- la vostra situazione;
- i vostri sogni;
- le vostre speranze per il futuro delle donne.

#### 4. APPROFONDIMENTO: STORIA DI UNO STRUMENTO MUSICALE

In gruppo, scegliete uno strumento musicale e fate una ricerca sulla sua storia. Cercate le informazioni su internet e compilate la scheda. Presentate alla classe la vostra ricerca, arricchendola con immagini o video musicali.



<b>Strumento</b>	
<b>Invenzione (anno o secolo, luogo)</b>	
<b>Inventore</b>	
<b>Tipologie</b>	
<b>Uso (generi musicali)</b>	
<b>Musicisti famosi / musiciste famose</b>	
<b>Curiosità</b>	
<b>Altro</b>	